Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Sabato 1° Dicembre — NUMERO 282

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

La **Seduta Reale** per l'inaugurazione della seconda sessione della XVIII Legislatura del Parlamento, avrà luogo il 3 dicembre p. v., alle ore 11, nella Grand'Aula del Palazzo di Montecitorio.

Si notifica ai signori Senatori e Deputati che negli Uffici di questura del Senato e della Camera dei Deputati saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti di ingresso nell'Aula del Palazzo di Montecitorio, nella quale sarà inaugurata da S. M. il Re la seconda sessione della XVIII Legislatura.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **509** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 12 luglio 1894 n. 318;

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sulla amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1894 n. 2016;

Ritenuto che con il Nostro decreto in data 23 agosto 1894, n. 418 fu autorizzato un primo prelevamento di lire 3,563,356.85 dal fondo di lire 16,463,503, approvato per l'esercizio 1893-94, come risulta al n. 81 della tabella annessa alla suindicata legge 12 luglio 1894, per aumenti di liquidazione, per transazioni di vertenze, per interessi e per altre maggiori spese relative alle strade ferrate complementari;

Che perciò del suddetto fondo restano ancora disponibili lire 12,900,146.15;

Che occorre di provvedere al pagamento di altre spese dipendenti da transazioni ritenute convenienti nell'interesse dello Stato, da sentenze passate in giudicato e dalla liquidazione di interessi convenzionali; per le quali spese è necessario autorizzare un prelevamento di lire 6,211,855.84 da ripartire in aggiunta ai fondi stanziati per le corrispondenti linee;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo speciale approvato per l'esercizio 1893-94 al

n. 81 della Tabella unita alla legge 12 luglio 1894 n. 318, è autorizzato un secondo prelevamento di lire *sei milioni duecentoundicimilaottocentocinquantacinque* e centesimi *ottantaquattro* (L. 6,211,855.84), che verrà ripartito in aumento ai residui dei fondi stanziati nel suddetto esercizio per le linee di cui alla seguente tabella:

Num. d'ordine	NUMERO corrispondente della tabella allegata alla legge 12 luglio 1894	NUMERO del Capitolo del Bilancio		LINEE fra le quali viene ripartito il prelevamento		IMPORTO
		1893-1894	1894-1895			
1	3	437	387 *ter*	Succursale dei Giovi	L.	4,600,809 28
2	23	306	360	Faenza-Firenze	»	397,511 36
3	24	418	360 *bis*	Eboli-Reggio	»	87,208 14
4	32	312	366	Benevento-Avellino	»	145,114 72
5	34	313	367	Taranto-Brindisi	»	20,968 10
6	35	314	368	Messina-Patti-Cerda	»	960,244 24
				Somma	L.	6,211,855 84

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **510** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 12 luglio 1894 n. 318;

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sulla amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 17 febbraio 1894 n. 2016;

Ritenuto che con il Nostro decreto in data 23 agosto 1894 num. 418, fu autorizzato un primo prelevamento di L. 3,563,356.85 dal fondo di L. 16,463,503 approvato, per l'esercizio 1893-94, come risulta al n. 81 della tabella annessa alla suindicata legge 12 luglio 1894, per aumenti di liquidazione, per transazioni di vertenze, per interessi e per altre maggiori spese relative alle strade ferrate complementari;

Che con altro decreto in data di oggi fu autorizzato un secondo prelevamento di L. 6,211,855.84;

Che perciò restano ancora disponibili L. 6,688,290.31;

Che occorre provvedere al pagamento di interessi convenzionali, dovuti ad appaltatori ed alle Società esercenti le ferrovie Mediterranee ed Adriatiche, liquidati complessivamente in L. 1,991,561.02, le quali spese per interessi sono da prelevare dal succitato fondo e da ripartire in aggiunta ai diversi capitoli del bilancio Lavori Pubblici, esercizio 1893-94, relativi alla costruzione di strade ferrate complementari e corrispondenti alle spese capitali da cui derivano;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo speciale approvato per l'esercizio 1893-94 al n. 81 della tabella unita alla legge 12 luglio 1894 n. 318 è autorizzato un terzo prelevamento di *lire un milione novecentonovantunomila cinquecentosessantuna e centesimi due* (L. 1,991,561.02), che verrà ripartito in aumento ai residui dei fondi stanziati nel suddetto esercizio per le linee e per i titoli di spesa risultanti dalla seguente tabella.

Num. d'ordine	NUMERO corrispondente della tabella allegata alla legge 12 luglio 1894	NUMERO del Capitolo del Bilancio		LINEE E TITOLI DI SPESA fra i quali occorre ripartire il prelevamento		IMPORTO
		1893-1894	1894-1895			
1	13	437	387 *ter*	Mantova-Legnago	L.	1,610 96
2	28	308	362	Gozzano-Domodossola	»	132,703 03
3	41	438	369 *ter*	Lecco-Como	»	529,112 18
4	73	328	381	Aumenti e migliorie del materiale rotabile e di esercizio della rete principale in relazione ai bisogni della rete complementare	»	583,592 53
5	80	—	381 *bis*	Alle Società esercenti in rimborso di spese per lavori, prestazioni e somministrazioni diverse alle Direzioni tecniche governative, per spese di studio di progetti e per corrispettivo di spese generali di direzioni dei lavori eseguiti a norma dell'articolo 81 del Capitolato di esercizio	»	744,542 32
				Somma	L.	1,991,561 02

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

ERRATA-CORRIGE.

Nella pubblicazione fattasi ieri in questa *Gazzetta Ufficiale*, numero 281, del R. decreto 14 scorso novembre, n. 503 (e non 598), a pag. 5834, relativo alla ritenuta sugli interessi dei Buoni del Tesoro occorse un errore che va corretto come segue:

In fine dell'alinea dell'articolo unico del citato R. decreto, invece di « e i Buoni emessi anteriormente », devesi leggere: « e *pei* Buoni emessi, ecc. ».

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 17 febbraio 1884, n. 2016;

Veduto l'art. 572 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio, e per la contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074;

Veduto il decreto ministeriale 18 luglio 1888, che approva le Istruzioni generali sul servizio del Tesoro, con le quali sono determinate le Intendenze di Finanza, incaricate di girare i buoni del Tesoro tratti a loro ordine, dal Direttore generale del Tesoro, e le Tesorerie che sono autorizzate a ricevere i versamenti per l'acquisto di detti buoni;

Ritenuta la convenienza di addivenire ad una migliore ripartizione del lavoro fra talune delle Intendenze di Finanza del Piemonte e della Liguria, per quanto riguarda il servizio dei buoni del Tesoro;

Sulla proposta del Direttore Generale del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A cominciare dal 1° gennaio 1895, p. v. dai compartimenti di Torino e Genova, di cui nell'elenco annesso alle Istruzioni generali sul servizio del Tesoro delli 18 luglio 1888, saranno, rispettivamente, distaccate le provincie di Alessandria, e di Porto Maurizio.

Art. 2.

Dalla medesima data, l'Intendente di Finanza di Alessandria, è incaricato di girare i buoni del Tesoro, tratti al suo ordine dal Direttore Generale del Tesoro, col visto della Corte dei conti.

La girata di trasferimento all'acquirente, sarà munita del visto di un Delegato della Corte dei conti.

Art. 3.

L'incarico di cui nell'articolo precedente, comprende le girate dei buoni del Tesoro, dipendenti dai versamenti, che dalla stessa epoca, saranno effettuati nelle Tesorerie di Alessandria e di Porto Maurizio.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, addì 31 ottobre 1894.

Il Ministro
SIDNEY SONNINO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata, in data 20 agosto 1894, il sig. *Scanagatti* Giovanni Battista, ha trasferito, senza alcuna riserva, al sig. *Aureggi* Francesco, a Como, tutti i diritti che gli competono in forza dell'attestato di privativa industriale, rilasciato ai signori *Aureggi* Francesco e *Scanagatti* Giovanni Battista, a Como, il 9 maggio 1891, volume 58, num. 2, per anni *tre* a datare dal 31 marzo 1891 pel trovato dal titolo: « Nuovo congegno a vite meccanica per la fabbricazione delle candele e torcie di cera o surrogati ad immersione, sistema Aureggi-Scanagatti ».

L'atto di cessione, presentato alla Prefettura di Como il 25 ottobre 1894, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale, al n. 1328 del registro trasferimenti.

Roma, addì 27 novembre 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei comuni capoluoghi di provincia — mese di ottobre 1894

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili, delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono, in generale, importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi dodici anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare uno aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo Bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1893 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

5° Emigrati in altri comuni del Regno od all'Estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

6° Guarnigione al 31 dicembre 1893, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1893 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,320,000 al 31 dicembre 1893.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il Bollettino non tiene conto degli atti di morti registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del Regno od all'Estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del Bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del Regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1893 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupposa e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Alessandria	74675	34	176	1	92	13	—	—	—	1	2	—	—	—	—	8	13	8
Cuneo	28679	12	61	4	45	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	9	15
Novara	39538	20	114	2	57	26	—	—	—	2	—	—	—	1	—	8	9	12
Torino	335937	168	591	30	436	40	—	—	2	2	2	12	—	—	2	37	62	43
Genova	215335	90	433	31	289	16	—	1	—	7	1	4	—	—	—	26	49	31
Porto Maurizio	7876	5	20	—	11	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Bergamo	44474	32	92	7	72	13	—	—	—	3	—	3	—	—	—	6	12	5
Brescia	66745	42	147	16	98	23	—	—	2	2	1	2	—	—	—	3	15	12
Como	32605	30	65	6	37	16	—	—	—	1	—	—	—	-	—	2	10	4
Cremona *	37362	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mantova	29589	21	56	8	51	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	6	7
Milano	432360	466	927	31	738	(a)	3	—	3	37	1	32	—	2	—	31	99	39
Pavia	37398	26	67	4	41	24	—	—	—	1	—	4	—	—	—	1	3	9
Sondrio	(1) 9071	2	7	—	10	2	—	—	—	—	2	—	—	—	—	1	1	—

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

(1) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1893 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione Residente	Avventizia	NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupposa e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Belluno	17663	4	52	1	21	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	4	2
Padova *	(1) 80125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11637	16	17	3	19	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	6	2
Treviso	(1) 35168	13	91	5	34	4	1	—	—	—	—	1	—	—	—	2	6	2
Udine	36628	16	91	4	55	9	—	—	8	3	—	2	—	1	—	6	3	2
Venezia	150867	100	259	22	206	24	—	—	—	1	2	4	—	1	—	15	35	18
Verona *	69910	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40468	17	132	12	80	11	—	—	6	—	—	2	—	—	—	5	11	4
Bologna	142395	72	302	21	208	14	—	—	—	3	1	9	—	—	1	18	31	32
Ferrara *	85188	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	44384	17	103	9	55	5	—	—	—	1	—	1	—	—	—	4	10	10
Modena	64925	32	141	7	114	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	13	14	23
Parma	50574	30	124	6	86	27	—	—	—	1	—	8	—	1	—	10	23	13
Piacenza *	37517	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	66239	47	143	3	84	3	—	—	—	—	1	1	—	1	—	9	9	13
Reggio Emilia	(2) 56700	29	156	4	109	11	—	—	—	—	2	3	—	—	—	7	15	28
Arezzo	43372	30	111	7	70	1	—	—	1	—	1	2	—	—	—	1	3	13
Firenze	200257	78	372	21	252	34	—	—	—	3	1	7	—	—	2	21	42	13
Grosseto	8787	4	18	1	20	2	—	—	—	—	—	1	—	4	—	8	2	1
Livorno	103560	83	192	8	151	3	—	—	—	1	3	8	—	—	—	9	31	15
Lucca	(2) 77349	58	158	10	101	24	—	—	—	2	5	6	—	—	1	8	12	13
Massa	24356	20	64	7	46	1	—	—	—	1	—	2	—	1	—	—	3	15
Pisa	62351	53	121	9	78	6	—	—	—	2	—	3	1	—	—	5	21	7
Siena	28987	22	41	3	39	16	—	—	—	—	1	2	—	—	—	1	4	4
Ancona	55025	42	142	5	67	2	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	11	8
Ascoli Piceno *	29221	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	23646	21	48	2	21	4	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	1	4
Pesaro	24662	19	50	2	41	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	8	11
Perugia *	(2) 56784	55	125	12	92	8	—	—	—	1	—	4	—	—	—	4	14	12
Roma	450991	321	986	67	612	124	—	—	—	3	1	15	—	14	1	50	99	57
Aquila degli Abruzzi	(1) 20817	15	43	3	38	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	3	8	6
Campobasso	(1) 15751	9	40	2	45	—	—	—	16	—	—	2	—	—	—	1	1	5
Chieti *	22835	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo *	(1) 21035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26380	9	74	14	47	1	—	8	4	—	—	—	—	—	—	11	2	6
Benevento	25214	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	34017	24	112	9	69	2	—	—	3	—	—	4	—	—	—	8	7	11
Napoli *	522658	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	(1) 35954	25	106	5	68	—	—	1	3	1	—	2	—	1	—	6	8	10
Bari delle Puglie *	75272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	45262	35	140	10	84	5	1	1	—	10	—	—	—	2	—	8	7	24
Lecce *	30139	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	18368	15	35	1	31	6	—	—	—	—	—	2	—	8	—	2	—	8
Catanzaro	(1) 33683	30	82	8	78	2	—	—	—	2	—	2	—	—	—	1	6	15
Cosenza	(2) 18754	28	70	1	54	2	—	—	—	1	—	2	—	3	—	1	5	5
Reggio di Calabria *	(2) 44127	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta *	(1) 36526	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania *	(1) 121032	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24193	19	87	6	45	1	—	—	1	7	—	—	—	7	—	2	6	5
Messina *	(1) 146367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	275968	190	846	64	455	(a)	—	1	—	28	—	3	—	15	—	18	26	81
Siracusa	(1) 25197	18	62	4	51	4	—	—	—	—	2	2	—	4	—	5	7	9
Trapani *	47026	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42632	24	93	9	65	8	—	—	—	—	—	1	—	11	—	5	4	8
Sassari *	(1) 41176	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Roma, addì 30 novembre 1894.

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1893; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

(2) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

N. 46391, Div. 5ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne prescritta la costruzione delle Ferrovie complementari del Regno, fra cui è compresa quella di Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 23 agosto 1893 num. 10819, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti in data 30 settembre 1894, coi numeri 22755, 22756, 22757, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell' elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Riofreddo, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Riofreddo provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 13 novembre 1894.

Per il Prefetto
RICCI GRAMITTO.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione

1. Rota Ignazio e Carlo fu Domenico, domiciliati in Riofreddo.
Terreno seminativo nudo e pascolivo, in territorio di Riofreddo, vocabolo Castagne di Caffè, distinto in catasto col n. 1599 di mappa, confinante fosso Casalotti, Riccardo Pietro, strada Valeria nuova e marchese Del Drago Raffaele.
Superficie in mq. da occuparsi 3594,18.
Indennità stabilita L. 252,42
Altro terreno, seminativo, vocabolo Le Piana, in catasto nn. 1762 2374 di mappa, confinante Rota Lucia, Vasselli Antonio e Franco Presciutti Francesco, Gregori Emilio e Parrocchia di S. Nicola.
Superficie in mq. da occuparsi 868,87.
Indennità stabilita L. 145.

2. Gregori Emilio fu Carlo, domiciliato in Riofreddo.
Terreno seminativo in vocabolo Le Piane, in catasto n. 1766 di mappa, confinante Parrocchia di S. Nicola, Rota fratelli, Ignazio e Carlo, e Presciutti Francesco.
Superficie in mq. da occuparsi 272.
Indennità stabilita L. 48,22.

3. Parrocchia di S. Nicola, rappresentata dal parroco Sebastiani Don Antonio fu Tommaso, domiciliato in Riofreddo.
Terreno seminativo, vocabolo Le Piana, in catasto al n. 1760 di mappa, confinante Rota fratelli Ignazio e Carlo, Gregori Emilio e strada del Travetto.
Superficie in mq. da occuparsi 402,60.
Indennità stabilita L 71,37.

Registrato a Tivoli, li 16 novembre 1894, vol. 29, foglio 44, n. 173, registro mod. 1° — Reg. gratis.

Il Ricevitore
GISMONDI.

Per copia conforme ad uso amministrativo,
Il Segretario: TORRONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una delle questioni che tengono agitata l'Ungheria è l'antagonismo fra i Magiari e i Rumeni.

I Magiari accusano i Rumeni di tendenze irredentiste. — Dicono che mirano ad annettere le provincie, nelle quali sono in prevalenza, e specialmente la Transilvania, al Regno di Rumania — e, gelosi come sono della loro unità ungarica si adoperano a schiacciare nei Rumeni lo spirito e le tendenze separatiste — contro le quali fanno un'attiva propaganda anche all'estero.

A lor volta i Rumeni si lagnano vivamente di quella che chiamano la oppressione Magiara — e contro di essa mantengono viva la agitazione.

Telegrafano difatti da Hermanstadt, importante città della Transilvania — Provincia in cui il nucleo Rumeno è prevalente — che in quella città il 28 corr. ebbe luogo un importante comizio Rumeno, sul quale abbiamo i seguenti particolari telegrafici:

Presiedeva l'arciprete Poparcir; la partecipazione fu grandissima. Fu votata la seguente mozione: l'adunanza dichiara illegale e anticostituzionale lo scioglimento del Comitato centrale Rumeno, rinnova l'affermazione di mantenere intatto il programma finora seguito; protesta contro le persecuzioni e condanna tutte le leggi di magiarizzazione; decide di partecipare al prossimo congresso nazionale; ringrazia per il loro appoggio la stampa e gli uomini di Stato esteri; e respinge l'insinuazione che la propaganda nazionale Rumena persegua scopi irredentistici.

Quasi per compensazione, mentre si riaccende, in Ungheria l'agitazione Rumena — va spegnendosi — anzi si può ritenere spenta — l'agitazione Kossuthiana.

Dopo la opportuna malattia che troncò il pellegrinaggio politico dell'agitatore e la prestazione del suo giuramento, dove volle rendere più impegnativa la formula, dando pubblica assicurazione della sua lealtà, ecco che il Municipio di Debreczin, ove si tenne il banchetto a Kossuth, che sollevò tanto rumore pel suo carattere di dimostrazione rivoluzionaria e antidinastica, mandò al Re Francesco Giuseppe un dispaccio di lealtà e di ossequente fedeltà.

***

Abbiamo accennato che il *Figaro*, e più apertamente il *Matin*, a proposito dell'affare Dreyfus, denunziarono non solo gli addetti militari tedeschi, ma quella stessa ambasciata, come un centro di spionaggio.

Queste accuse — il tono con cui erano formulate — i particolari coi quali si voleva accreditarle, fecero in Germania una viva impressione, tanto che il Gran Cancelliere dell'Impero principe di Hoenlohe avrebbe — stando a quanto telegrafano da Berlino — incaricato il conte Munster, di fare delle rimostranze al governo Francese, basandole sul fatto che i giornali, i quali tenevano tale linguaggio, mostravano di esservi autorizzati dalle confidenze fatte loro dal generale Mercier, ministro della guerra.

Ed è in seguito a ciò che l'*Havas* si affrettò a presentare il colloquio di Mercier col giornalista del *Figaro*, e a dichiarare che il governo Francese non era affatto intenzionato di proporre l'abolizione degli addetti militari delle ambasciate.

Notiamo però che il redattore del *Figaro* conferma il colloquio, rettificando solo alcuni particolari di poca importanza.

***

In Ispagna la situazione parlamentare non sembra migliorata dopo le elezioni generali, malgrado l'imponente maggioranza che pareva avessero date al Ministero Sagasta.

Abbiamo già riferito che i conservatori, capitanati da Canovas del Castillos, erano adirati contro il Ministero e il suo partito perchè nel seggio presidenziale della Camera non si era fatto posto ad un loro rappresentante, come era stato formalmente promesso loro dal Sagasta, e si proponevano di creare gravi difficoltà al Ministero.

E difatti tennero parola — perchè tanto alla Camera come al Senato si opposero alla presa in considerazione di un progetto presentato dal Ministero per alcune modificazioni nelle tariffe doganali — modificazioni che dovrebbero servire di base a nuovi accordi commerciali con quegli Stati, coi quali si erano conclusi quei trattati di commercio che non furono sanzionati dalle Cortes precedenti.

In tale discussione i conservatori presentarono un violento ordine del giorno — che diede argomento a varie e lunghe discussioni alle Camere.

D'altra parte si sta formando un'altra coalizione contro il Ministero, della quale sono centro i deputati di Cuba, che mirano a far cadere, col Sagasta, le riforme per la loro isola, che il Sagasta intende presentare, e formare poi un Ministero liberale senza la sua presidenza.

Infine il partito repubblicano alza la testa, e il suo Comitato, obbedendo alle istruzioni di Ruiz Zorilla, si propone di iniziare una propaganda energica, vigorosa e costante repubblicana, e intende pubblicare un manifesto nel quale dichiarerà di non indietreggiare dinnanzi a nessun mezzo, che possa condurre al trionfo delle istituzioni repubblicane.

***

Difatti i dispacci odierni ci portano la relazione di una seduta tempestosa, che ebbe luogo alla Cortes in seguito ad un violento discorso di Salmeron, il capo del gruppo repubblicano.

Questo discorso ebbe un carattere apertamente repubblicano.

Avendo egli vivamente attaccato i *possibilisti* e la loro evoluzione, che dichiarò *interessata*, il Ministro Arbazuza, che li rappresenta al Gabinetto, protestò con molto calore e chiese spiegazioni alle quali il Salmeron si è rifiutato — per cui il Ministro mandò subito a sfidare Salmeron.

I repubblicani applaudirono freneticamente l'oratore quando chiuse il suo discorso, presagendo la rivoluzione.

Intanto comincia nella stampa repubblicana l'agitazione pel ritorno in patria di Ruiz Zorilla, che trovasi a Parigi. Agitazione che non si spiega, perchè l'esilio dell'ex Presidente della Repubblica è volontario e dipende da lui il ritorno in patria.

***

Come era facile il prevedere, in Austria i diversi partiti non riescono ad intendersi sulla questione della riforma elettorale.

Vediamo infatti dai dispacci di Vienna, che mentre da una parte si annuncia che la direzione del partito socialista in una sua seduta, discutendo le note dichiarazioni del governo, le accusa di stiracchiare la questione allo scopo di guadagnar tempo e che i capi del partito operaio decisero di protestare contro la condotta del governo con imponenti *meetings* popolari — d'altro canto nella seduta del club Hohenwart dei conservatori, seduta che fu burrascosa, il conte Deym, a nome del gran possesso fondiario, minacciò di staccarsi dal *club* conservatore ed il conte Hohenwart fu vivacemente attaccato per aver abbandonato il suo progetto originario. I conservatori ed i clericali si pronunciarono per la istituzione di camere industriali. L'impressione complessiva delle discussioni fin qui avvenute, è che nessun *club* possa arrivare a una risoluzione definitiva, per cui, tenuto conto della situazione politico-parlamentare generale, è lecito prevedere una crisi. E' un fatto che nessuno dei tre progetti di riforma elettorale, nè quello di Hohenwart, cioè, nè quello del principe Windischgraetz, nè quello elaborato dal *club* polacco, può ottenere l'adesione della maggioranza dei partiti politici.

***

Il giornale di Labouchère, *Il Truth*, annuncia che la Regina Vittoria ha invitato lo Czar Niccolò II e la Czarina a venire a passare qualche giorno in Inghilterra e che questa gita avrà luogo nel mese di giugno.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il sindaco di Napoli conte del Pezzo e l'assessore alle Finanze di quel Municipio conte Marco Rocco.

— Stamane, proveniente da Firenze, è giunto in Roma S. A. R. il Principe di Napoli, per assistere alla seduta Reale del Parlamento, posdomani.

Per la stessa ragione, nel giorno di domani, arriveranno alla capitale le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino ed il Duca di Genova.

Federazione ginnastica nazionale. — La presidenza della Federazione ginnastica nazionale tenne in questi ultimi giorni varie riunioni nelle quali fu stabilito che in occasione delle feste giubilari di Roma capitale d'Italia abbia luogo un concorso nazionale di ginnastica al quale prenderanno parte tutte le Società ginnastiche italiane, e potranno altresì intervenire e quelle Società estere che ne facciano domanda.

Le LL. EE. il presidente del Consiglio, on. Crispi, l'on. Mocenni, Ministro della guerra, ai quali si presentò una rappresentanza della presidenza federale, accolsero favorevolmente l'iniziativa, promettendo il loro appoggio perchè la festa della educazione fisica riesca degna d'Italia.

Marina militare. — La squadra permanente, composta delle RR. navi *Lepanto*, *Morosini*, *Montebello*, *Calatafimi* ed *Euridice* e di una squadriglia di torpediniere, è arrivata, ieri, alla Maddalena.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Fulda* del Norddeutscher Lloyd è partito ieri da Genova per New-York ed il piroscafo Rosario, della Linea *La Veloce*, ieri arrivava a Colon.

La R. Accademia di Santa Cecilia ha stabilito di eseguire il dì 1° febbraio prossimo, nella nuova sala, un concerto di musica palestriniana, affidandone con voto unanime la direzione al socio maestro cav. Raffaele Terziani.

Saranno eseguiti brani della *cantica di Salomone*, il mottetto *Tu es Petrus*, a sei voci, un *Benedictus* a cinque voci, i madrigali « O che splendor » e « Alla riva del Tebro » a quattro voci, un *Gloria* a due voci.

Le composizioni palestriniane saranno inframezzate da musica per organo relativa all'epoca.

Il commercio europeo a Tripoli. — Da una relazione pervenuta al R. Ministero degli Affari esteri, riguardante il movimento

del commercio e della navigazione in un anno a Tripoli, risulta che la Francia occupa il primo posto per il numero dei bastimenti che fanno il cabotaggio colla Tripolitania, poi viene l'Inghilterra e quindi l'Italia.

L'importazione europea a Tripoli raggiunse in un anno la ragguardevole cifra di 11 milioni.

L'Esposizione di Bordeaux e gli enofili italiani. — Come abbiamo già annunziato, si terrà a Bordeaux dal 1° maggio al 31 ottobre 1895 un'Esposizione internazionale, con un reparto universale, che riuscirà il più importante, per i vini, gli spiriti e le bevande fermentate.

Il Comitato italiano, incaricato di procurare in Italia un buon numero di concorrenti a questa Esposizione, ha sede in Milano, presso la Camera di Commercio francese, ed è composto dei signori cav. Cesare Mangili, presidente; cav. Francesco Gondrand; comm. Giuseppe Candiani; Adolfo Gibert e Henry Blanc, segretario.

Questo Comitato, pensando giustamente all'interesse che potranno destare a Bordeaux, che è il più importante mercato vinicolo del mondo, i vini e le acquaviti italiani, ha concentrato le maggiori sue cure per ottenere un larghissimo concorso di questi prodotti all'Esposizione di Bordeaux, ed ha diramato ai principali produttori e commercianti di vini e spiriti una circolare speciale in lingua italiana, coi relativi moduli, per le domande di ammissione

Oltre a ciò, ha proposto di ordinare una *mostra collettiva di vini ed acquaviti italiani*, ad imitazione di quello che hanno fatto i produttori della Champagne all'Esposizione di Parigi 1889, e quelli del Bordolese all'Esposizione stessa, nonchè a quella di Anversa di quest'anno.

L'ammissione a questa Mostra è stata però saggiamente disciplinata dal Comitato italiano, e coloro che ne volessero conoscere le condizioni di ammissione si rivolgano al Comitato stesso in Milano, via Brera, n. 5.

INTERNO.

Il terremoto in Calabria ed in Sicilia. — La *Stefani* comunica:

Reggio Calabria, 29.

Oggi si è riunito il Consiglio provinciale.

V'intervenne il R. Commissario e fu deliberato un ringraziamento pel generoso concorso di S. M. il Re, del Presidente del Consiglio, onor. Crispi, e degli onorevoli Ministri della guerra e della marina, e per il fraterno ed ammirevole soccorso portato dall'Esercito e della Marina.

Fu votato pure un Ordine del giorno di ringraziamento al Regio Commissario per l'opera indefessa, sapiente ed affettuosa da lui compiuta a vantaggio dei danneggiati dal terremoto.

Il R. Commissario espresse sentimenti di devozione e di gratitudine verso S. M. il Re, verso S. M. la Regina, verso il Presidente del Consiglio, on Crispi, e verso i Ministri della guerra e della marina, provocando calorosi e vivissimi applausi.

Egli annunziò fra la commozione del Consiglio e del pubblico, di avere decretato che tre poveri bambini, i cui genitori restarono sepolti sotto le macerie, siano ricoverati nell'Istituto *Regina Margherita*, perchè vi siano educati a spese dello Stato.

I tre ragazzi appartengono al Comune di San Procopio e alla frazione di Oppido, Castellace.

Il Consiglio provinciale deliberò L. 10,000 per soccorrere i danneggiati della provincia; lodò il decreto emesso oggi dal R. Commissario relativo alle imposte e deliberò di chiedere al Governo una dilazione di 10 anni, invece di 5, pel pagamento del debito per concorso alla spesa della ferrovia Reggio-Eboli.

Reggio Calabria, 29.

Stamane, la Giunta comunale ha visitato il R. Commissario, onorevole Galli, ringraziandolo pel decreto emesso e chiedendogli varii provvedimenti nell'interesse della città.

Messina, 30.

La città va ripigliando il suo aspetto normale. Comincia la demolizione delle baracche.

Lunedì si apriranno le scuole comunali.

I Comitati di beneficenza funzionano attivamente, così pure le cucine economiche.

Reggio Calabria, 30.

Il Regio Commissario, on. Galli, ha accettato le dimissioni del sindaco di San Procopio, il comune più devastato dal terremoto, nominando commissario il comandante del presidio.

Da Palmi giunse notizia che due feriti vi morirono. A Santa Eufemia altri sono in gravissimo stato.

Sembra sorga un nuovo pericolo in causa delle non sufficienti precauzioni dei contadini più poveri.

A Melicuccà avvenne un incendio in una baracca. Vi rimase morto un bambino. Vi sono parecchi feriti.

L'on. Galli dà continue disposizioni per affrettare l'invio di legname e tende

Di queste ne vennero inviate una buona quantità dal Ministero della guerra, e sono già tutte distribuite.

Il decreto della sospensione delle tasse fece ottima impressione e sollevò gli animi.

L'on. Galli ordinò che la musica militare suoni stasera nella pubblica piazza.

Giungono sempre offerte da tutte le parti. Domani sarà pubblicato il primo bollettino delle offerte.

Ogni giorno si hanno notizie di nuove disgrazie in paesi alpestri, ove non si giunge che a piedi: sono subito spediti ingegneri e soldati a portare soccorsi.

La nuova Banca italiana. — Ieri l'altro a Milano vi fu l'assemblea straordinaria della nuova Banca commerciale italiana. Nominò a consiglieri, oltre i 14 eletti per l'atto costitutivo, Ambrogio Bigatti, l'on. Luigi Canzi, l'ing. Giovanni Marsaglia, il marchese Giovanni Montagliari; a sindici effettivi, Marco Alatri, di Roma, il dott. Stefano Allocchio e Alessandro Besozzi, di Milano ed a sindaci supplenti, il rag. Guido Sacchi ed Enrico Ettlinger.

Riunitosi, quindi, il Consiglio deliberò l'apertura degli uffici della Banca pel 1° dicembre venturo e la chiamata pel 15 gennaio 1895 di altri due decimi del capitale di venti milioni, rimandando ad una altra seduta le ulteriori decisioni circa la chiamata per la liberazione delle azioni.

Per Raffaello Sanzio. — Si telegrafa da Urbino che ieri venne collocata nella piazza Federico la statua a Raffaello Sanzio, opera lodatissima dello scultore torinese Luigi Belli.

Si preparano feste per l'inaugurazione del monumento.

Scoppio di polvere. — Un telegramma da Catania dà la notizia che ieri in una fabbrica clandestina di polvere pirica presso la città avveniva uno scoppio. Due operai sono rimasti gravemente feriti ed uno morto.

Necrologio. — *Grosseto*, 30. — Il Prefetto comm. Battista, colpito ieri da congestione cerebrale, è morto stasera alle ore 18.

Il Municipio ha deciso di fargli funebri solenni.

— A Ganna presso Varese, dopo lunga malattia, è morto iersera lo scultore Giuseppe Grandi, autore del Momumento delle Cinque Giornate di Milano.

Scontro ferroviario. — Scrivono da Taranto 24 al *Mattino:*

Ieri l'altro, alle ore 22, il treno proveniente da Bari, giunto alla località detta Cappuccino, sugli scambi di entrata della nostra stazione, per una falsa manovra del deviatore Perrucci, urtava di fianco una locomotiva con vagoni ch'era in manovra. Il pilota De Biase Michele di Taranto, che si trovava sullo staffone del treno proveniente da Bari, fu schiacciato sotto il *tender* di questa locomotiva. Fortunatamente tutti gli altri viaggiatori rimasero incolumi. Il disgraziato De Biasi aveva moglie e tre figli.

Per l'urto delle due macchine vi fu anche forviamento dei due treni, danno alle locomotive ed al materiale dei treni stessi.

Accorsero subito sul luogo, per le debite constatazioni e disposizioni, il sotto prefetto cav. Colbertaldo, il procuratore del Re, barone Savelli, il giudice istruttore Granata, il capitano dei Reali carabinieri Tolire e l'ispettore di P. S. Antonio Ussani.

Il deviatore Perrucci Tusidero fu Cesare, di Ancona, è latitante.

ESTERO.

Il freddo a Parigi. — Nelle scorse notti il freddo è stato vivissimo a Parigi; il termometro è disceso al disotto dello zero. In certi quartieri si è rilevato che vasi d'acqua esposti all'aria si sono congelati.

Nevicate in Francia. — Notizie da Mendes, Privas, Le Creusot, Moulin e Tarbes, recano che la neve se ne venne accompagnata in qualche luogo da venti gelati, altrove da un subito abbassamento della temperatura.

A Limoges. Cahors, Châtelleraut, Rodez e Bourges, la neve cadde pure in maggiore o minore quantità, ma sciogliendosi man mano che cadeva o dopo poche ore. A Bourges la fanghiglia prodottasi dallo scioglimento della neve rese impraticabili le strade.

Perfino a Pau, dove, per solito, la neve non si fa vedere che molto avanti nell'inverno, quest'anno essa fece già la sua apparizione.

La macchina per volare. — Il prof. Wellner, inventore della macchina per volare, tenne il giorno 23 alla Società degli Ingegneri ed architetti di Vienna una conferenza sulla sua invenzione, in cui fra altro disse: La serie degli esperimenti non è ancora terminata; tuttavia i risultati che ho ottenuti fino ad ora mi dimostrano incontestabilmente ch'essa è perfettamente utilizzabile. Il prof. Wellner dichiarò pure che le esperienze acquisite avvalorano il suo convincimento che la soluzione della questione del volo dinamico è possibile.

Vetture riscaldate. — A Berlino, previa approvazione di quella polizia, sono state introdotte le vetture di piazza riscaldate. L'apparato di riscaldamento consiste in un tubo metallico, della forma di una scatola, avvoltolato in un tappeto e posto ai piedi del viaggiatore.

Nel tubo viene messa una pietra scaldata, di composizione chimica, della *Glühstoff-Gesellschaft* di Dresda, la quale basta per mantener calda la vettura 14 o 16 ore, senza produr fumo, nè emanare alcun odore. Con quest'apparato di riscaldamento il cocchiere incorre in una spesa minimissima: mezzo soldo all'ora. Le vetture di piazza riscaldate portano appese ai due fanali una tabella con la scritta « Riscaldata ».

Un patriarca che traversa l'Oceano. — Col piroscafo *J. Jover Serra*, proveniente da Cuba, giunse a Barcellona un passeggero di nome Francisco Montes de Oca, che vanta la bella età di 110 anni.

Questo vegliardo straordinario è in pieno possesso delle sue facoltà fisiche e intellettuali. Ha tutti i denti, ed i capelli, sebbene bianchi, sono ancora folti.

Da 75 anni abita a Cuba e durante tutta quest'epoca non fu mai malato.

Agricoltore di professione, sostiene sempre i più faticosi lavori, ed ora è venuto nella Catalogna per visitare il suo villaggio nativo di Granoller, ma tra poche settimane intende ripassare l'Oceano per ritornare a Cuba.

I vegetariani ascrivono la sua longevità al fatto, che dal suo ventesimo anno d'età non si nutrì d'altro che di vegetali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 29. — Corre voce che le Cortes verranno sciolte

WASHINGTON, 29. — Il Tsung-li-yamen avendo pregato il Ministro degli Stati Uniti a Pechino di trasmettere al Giappone il testo delle sue proposte di pace, il Governo degli Stati Uniti ha autorizzato il proprio Ministro a Tokio di consegnarle al Governo Giapponese.

YOKOAMA, 29. — Il delegato chinese Detring, è ripartito per Tien-Tsin.

Si afferma che la sua missione sia fallita.

LISBONA, 29. — La sessione delle Cortes è stata chiusa.

Le Cortes saranno riconvocate in tempo opportuno.

CHE-FU, 29. — Il Giappone ha rifiutato l'indennità di guerra di quaranta milioni di lire sterline propostagli dalla China. Esso esige cinquanta milioni di lire sterline, oltre le spese di guerra.

PARIGI, 29. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro della Giustizia Guerin, rispondendo ad una interrogazione di Marcello Habert sulla comunicazione di alcuni incartamenti da parte della Prefettura di polizia e su due ricatti per mezzo della stampa, dice che quei reati sono stati deferiti alla giustizia e seguiranno il loro corso.

Sopra domanda di Dinecheau l'interrogazione di Habert viene trasformata in interpellanza.

Millerand chiede che tutti gli autori dei ricatti vengano processati, senza distinzione di partito, nonchè i funzionari che se ne resero complici.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, risponde che il Governo è deciso a procedere contro tutti i colpevoli.

Soggiunge, in quanto agli incartamenti, la Prefettura di polizia ha il dovere di formarli, specialmente riguardo agli stranieri, ma la conservazione degli incartamenti politici è un errore.

Dupuy accetta l'ordine del giorno presentato da Carlo Ferry, che fa assegnamento sulla vigilanza del Governo per procedere contro qualsiasi reato di ricatto.

L'ordine del giorno di Ferry è approvato, con 362 voti contro 131.

PARIGI, 29. — Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, accettò per domani la discussione al Senato dell'interrogazione del senatore Borriglione sulla necessità di delimitare di urgenza e in modo preciso la frontiera delle Alpi.

LONDRA, 29. — Si ha da Costantinopoli che una missione speciale è stata inviata a Samsun per portare al maresciallo Zekki Pascià, comandante del quarto corpo d'esercito, delle bandiere d'onore e l'Imtiaz in brillanti per la repressione energica da lui operata degli insorti armeni.

WEIMAR, 29. — Hanno avuto luogo oggi i solenni funerali del Granduca ereditario di Sassonia-Weimar.

Il Granduca regnante non vi ha assistito, essendo indisposto.

L'Imperatore Guglielmo vi era rappresentato dal generale Principe Federico di Hohenzollern.

Una grande folla assisteva ai funerali e la città era pavesata a lutto.

BERLINO, 19. — Il Bundesrath ha approvato il progetto di legge contro i partiti sovversivi.

ROMA, 29. — Il Ministro delle finanze telegrafò al Prefetto di Messina autorizzandolo a sospendere, fino a nuova disposizione, le riscossioni della prossima sesta rata delle imposte fabbricati, terreni e ricchezza mobile, compresi l'ammontare dei ruoli suppletivi complementari, nonchè le sovrimposte provinciali e comunali nei comuni di Messina, Barcellona, Castroreale e Rometta.

Lo autorizzò pure alla sospensione sola dell'imposta fabbricati e delle sovraimposte relative pei soli contribuenti pei quali sia accertato da verifiche locali eseguite, che i rispettivi fabbricati furono gravemente danneggiati dal terremoto nei comuni di Rocca Valdina, Spadafora, Venetico, Santa Lucia, San Filippo Mela, Milazzo, Santa Teresa di Riva, Gualtieri, San Stefano di Briga e Meri.

Dispose infine che eguale beneficio sia accordato ai contribuenti di altri comuni che si trovino nelle stesse condizioni.

Sarà accordata agli esattori corrispondente tolleranza, estensibile al ricevitore provinciale.

MADRID, 29. — Il cardinale Zeffirino Gonzales è morto nel pomeriggio.

TRIESTE, 29. — La compagnia di fanteria e l'assistenza militare, rimaste a Pirano, ritornarono oggi alla loro guarnigione di Trieste.

RIO-JANEIRO, 30. — Vi fu un conflitto tra guardie nazionali ed agenti di polizia.

Vi furono un morto e cinque feriti.

BERLINO, 30. — Il *Lokal Anzeiger* pubblica un dispaccio da Vienna secondo il quale il Granduca Giorgio di Russia sarebbe morto a Abas-Stuman.

NEW-YORK, 30. — La traversate dell'Atlantico è cattivissima imperversando una violenta bufera.

LIMA, 30. — Le truppe del Governo sconfissero gl'insorti a Seminario.

TIEN-TSIN, 30. — I Giapponesi hanno occupato Lang-Tsu e continuano la loro marcia sopra Mukden, da cui li separano attualmente soltanto due tappe.

LONDRA, 30. — Il *Times* ha da Rio-Janeiro: « La guardia nazionale, essendo continuamente in conflitto con l'esercito, verrà disarmata. »

PIETROBURGO, 30. — Le voci allarmanti sparse sulla salute del Granduca ereditario sono prive di fondamento.

PARIGI, 30. — Trocard, ex-amministratore del giornale *La Paix*, ed il barone Heffler sono stati arrestati sotto l'imputazione di aver partecipato al noto ricatto Portalis.

KIML, 30. — La Principessa Luisa Gluecksburg, sorella del Re di Danimarca, è morta.

PARIGI, 30. — *Senato.* — Borriglione svolge la sua interrogazione sulla necessità di delimitare d'urgenza, ed in modo preciso, la frontiera delle Alpi.

Egli chiede che le frontiere franco-italiane siano delimitate al più presto possibile nel Dipartimento delle Alpi Marittime, fissando segnali ad ogni 300 ovvero 400 metri di distanza. Così si porrebbe fine ad incessanti recriminazioni. (Applausi).

Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, risponde che la Commissione per la delimitazione chiesta da Borriglione, funziona già. I suoi lavori ed i suoi studi continuano sui punti ove sarà necessario portare maggiore precisione.

Il generale Bogliolo informò recentemente, a Roma, il sig. Billot di avere prescritto ai generali di Torino, Alessandria e Piacenza d'ispirarsi a spirito di conciliazione.

Il sig Hanotaux termina dicendo di non aver bisogno di soggiungere che la Francia cerca essa pure di evitare qualsiasi incidente che possa provocare spiacevoli difficoltà. (Applausi).

ATENE, 30. — *Camera dei Deputati.* — La discussione concernente i negoziati finanziari fu animatissima.

Essa fu chiusa approvandosi, con 99 voti contro 76, una mozione di fiducia nella politica finanziaria del Governo.

Anche i ministri hanno preso parte al voto.

LONDRA, 1. — In varii uffici dei Ministeri sono stati ricevuti, ieri, colli sospetti.

S'ignora tuttora, se si tratti di tentativi criminosi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 30 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 760.5

Umidità relativa a mezzodì 71

Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.

Cielo . . . . 1/4 coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 16.°0. / Minimo 7.°8.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 30 novembre 1894.

In Europa depressione al N. della Russia, 739 Arcangelo, press'one elevata al NW, 777 Belmullet

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito da uno a quattro mm. dal Nord al Sud; diverse nebbie e pioggie leggere; qualche brinata al N.

Temperatura diminuita quasi dovunque.

Stamane: cielo nebbioso al N., coperto sul versante centrale meridionale Adriatico, poco nuvoloso altrove; venti vari, qua e là freschi.

Barometro: 763 Milano, Ancona, Foggia, Catanzaro; 762 Roma, Napoli, Catania; 760 Sardegna.

Mare calmo o generalmente mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al Nord, intorno al levante al Sud, cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 novembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	16 8	5 2
Genova	1/4 coperto	calmo	10 0	6 6
Massa Carrara	sereno	calmo	15 2	8 0
Cuneo	sereno	—	5 0	0 3
Torino	nebbioso	—	6 0	2 2
Alessandria	nebbioso	—	4 4	1 0
Novara	nebbioso	—	7 7	2 4
Domodossola	1/4 coperto	—	11 3	0 6
Pavia	nebbioso	—	5 3	0 2
Milano	nebbioso	—	6 2	1 2
Sondrio	sereno	—	6 3	0 8
Bergamo	1/4 coperto	—	6 5	3 0
Brescia	nebbioso	—	7 6	— 1 0
Cremona	sereno	—	5 9	2 8
Mantova	caligine	—	7 4	3 4
Verona	nebbioso	—	8 8	1 0
Belluno	1/2 coperto	—	5 3	— 2 6
Udine	1/2 coperto	—	9 6	— 0 2
Treviso	nebbioso	—	8 2	0 2
Venezia	nebbioso	calmo	9 0	0 2
Padova	nebbioso	—	8 2	1 0
Rovigo	nebbioso	—	7 8	2 3
Piacenza	nebbioso	—	5 4	0 6
Parma	nebbioso	—	5 8	2 9
Reggio Emilia	nevica	—	6 0	2 5
Modena	coperto	—	5 9	4 1
Ferrara	1/4 coperto	—	6 1	3 0
Bologna	coperto	—	5 6	3 3
Ravenna	coperto	—	7 6	3 9
Forlì	coperto	—	6 2	4 2
Pesaro	coperto	calmo	9 0	4 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	9 6	7 7
Urbino	nebbioso	—	7 8	2 9
Macerata	1/4 coperto	—	8 9	4 7
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	12 5	7 5
Perugia	1/4 coperto	—	11 3	5 4
Camerino	sereno	—	7 7	4 2
Pisa	sereno	—	18 2	2 7
Livorno	sereno	calmo	14 4	7 0
Firenze	1/2 coperto	—	12 6	4 4
Arezzo	sereno	—	13 6	2 9
Siena	sereno	—	12 0	6 2
Grosseto	1/4 coperto	—	17 1	5 4
Roma	1/2 coperto	—	16 4	7 8
Teramo	3/4 coperto	—	11 0	3 8
Chieti	piovoso	—	12 6	3 0
Aquila	coperto	—	9 8	5 3
Agnone	nebbioso	—	12 3	4 0
Foggia	coperto	—	13 2	9 5
Bari	3/4 coperto	calmo	15 5	10 8
Lecce	coperto	—	17 3	11 0
Caserta	1/4 coperto	—	15 0	10 4
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	14 2	10 3
Benevento	nebbioso	—	13 5	8 4
Avellino	3/4 coperto	—	13 0	4 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	11 6	4 9
Cosenza	nebbioso	—	14 6	7 0
Tiriolo	1/4 coperto	—	12 0	3 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	19 5	14 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	21 9	12 8
Palermo	nebbioso	legg. mosso	23 2	8 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	21 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	19 5	8 6
Messina	3/4 coperto	calmo	18 8	13 2
Catania	1/2 coperto	calmo	18 0	10 9
Siracusa	3/4 coperto	calmo	18 7	11 7
Cagliari	coperto	calmo	18 0	6 8
Sassari	coperto	—	13 4	8 6

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —		91,20	— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	91, — 90,95	90 17 1/2			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	91, — 91,10	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25	91,20 40	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 20
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 10
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			17 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 20
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			430 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	364	361 —			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			487 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	[illegible]	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			648 —
»	500	[illegible]	» » Mediterranee		— —			494 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			783 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			45 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333 1/3	333 1/3	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			20 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas od altri sistemi.		— —		740	— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1115 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		1 8	— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			26 50
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			56 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 — 1)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			163 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			327 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			35 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			180 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			87 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 7

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			73 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			428 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			232 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			101 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	106 87 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	107,12 1/2 45 47 1/2	— —	107 40	107 52	107 47 1/2	— —	107 45
2	Londra	90 giorni	— — (50 55 57 1/2	26 84 1/2	26 83	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 99	— —	— —	27 02	27 01	— —	27 03
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	132 40 45	132 35	— —	132 60

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1894

Rendita 5 %	90 80
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	430 —
» Cred. Fond. S. Spirito	362 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	487 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	645 —
» » Mediterranee	494 —
» Banca Nazionale	775 —
» » Romana	400 —
» » Generale	44 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	20 —
» » Cred. Mobiliare	105 —
» » Gas	760 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condotte d'acqua	147 —
» » Gen. Illuminazione	240 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	167 —
» » Molini Mag. Gen.	56 —
» » Immobiliare	28 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	16 —
» » Navig. Gen. Ital.	335 —
» » Metallurgica Ital.	85 —
» » Piccola Borsa	180 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	26 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	78 —
» » » Vita	217 —
» Ferr. Sarde	295 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	232 —
» » » 4 %	101 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	428 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

29 novembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 872 1/2
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 872 1/2
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 112 1/2
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 912 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* FUMINO RAFFAELE.